

Turchia. Cresce l'import di petrolio a febbraio (+31,1%), Iraq primo fornitore

scritto da Scenari Internazionali | 9 Maggio 2022



A cura della Redazione

L'import totale di petrolio della **Turchia** è aumentato del 31,1% a febbraio, toccando quota 3,2 milioni di tonnellate. Il dato, come riporta **Daily Sabah**, emerge dal rapporto mensile dell'**Autorità di Regolazione del Mercato Energetico** (EPDK), pubblicato oggi.

L'import di **greggio**, il prodotto maggiormente acquistato dal Paese, è **aumentato del 46,9%** sino a 2,34 milioni di tonnellate. A completare il quadro degli acquisti dall'estero vi sono poi **carburanti aerei e navali, gasolio, oli combustibili** ed altri prodotti. Nel secondo mese dell'anno, i principali fornitori di petrolio e derivati di Ankara sono stati **Iraq**, con 1,04 milioni di tonnellate, **Russia**, con tonnellate, e **Kazakhstan**, con tonnellate.

Sul fronte dell'**export**, invece, i **prodotti derivati** dalla raffinazione

del petrolio hanno registrato un aumento delle vendite pari al 31%, raggiungendo tonnellate, a fronte di una **produzione cresciuta del 33,7%**, sino a quota 2,7 milioni di tonnellate. L'export turco di prodotti petroliferi ha segnato un incremento anche **rispetto al febbraio dello scorso anno (+6,8%)**.

Nel dettaglio spicca, sempre nel febbraio 2022, l'aumento dell'export di **carburanti aerei (+128,4%)**. In calo, invece, il dato relativo a carburanti per navi (-163,5%), gasoli (-14%) e diesel (-11,2%) malgrado l'aumento della **produzione su base annua** di tutte e quattro le categorie di beni, rispettivamente del 73,6%, dell'867,7%, del 40,2% e del 30,5%.